



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.S.PICCOLOMINI"

con sezioni associate: Liceo Classico e Musicale "E.S. Piccolomini" Siena – Prato S. Agostino n.2 – Tel.0577280787
Liceo Artistico "D. Buoninsegna" – Siena – Piazza Madre Teresa di Calcutta n.2 – Tel.0577/281223
Liceo Scienze Umane e Liceo Economico Sociale "S. Caterina da Siena" Siena – Prato S. Agostino n.2 – Tel.0577280787

Anno scolastico 2017-2018 RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Docente: Marta Di Cosmo
Disciplina: Esecuzione e interpretazione - Canto
Classe: I A Sezione associata: Liceo musicale
Numero ore di lezione effettuate:

PROFILO FINALE DELLA CLASSE

(Indicare i livelli raggiunti in termini di impegno, interesse, partecipazione alle proposte didattiche, ecc.)

Le impressioni descritte nella programmazione iniziale a proposito delle sei alunne di Canto della classe prima trovano una complessiva conferma al termine dell'anno scolastico: nonostante tutte abbiano mostrato interesse per la disciplina e il repertorio proposto, i risultati, nel complesso, si differenziano come di seguito:

- due alunne (con buona intonazione, senso ritmico, potenzialità vocali) che hanno raggiunto ottimi progressi nella lettura degli esercizi, dei solfeggi e del repertorio proposto: un'alunna in particolare ha mostrato un notevole impegno e una perfetta continuità nello studio;
- quattro alunne (tra cui due estremamente timide ed una con evidenti difficoltà vocali) che hanno proceduto con più incertezze nello studio autonomo e, di conseguenza, non hanno ancora compiuto passi decisivi verso la scoperta della loro voce, ed hanno potuto affrontare un repertorio meno vasto delle altre.

(Tuttavia, nonostante la specificità della disciplina esecutiva, la timidezza e le difficoltà fonatorie non vanno necessariamente intese come criticità: al contrario, invertendo la prospettiva, potrebbe essere proprio lo studio del Canto ad aprire una via alla trasformazione di queste situazioni.)

Nel complesso, però, per tutte le alunne, buona è stata l'organizzazione del materiale di studio, abbastanza regolare la frequenza alle lezioni, ottimo l'interesse per le letture e le attività proposte in vista del Saggio di studio di Canto.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Riportare gli obiettivi fissati in fase di programmazione iniziale, specificarne il grado di raggiungimento (pienamente, parzialmente o niente affatto raggiunti) ed eventualmente le relative motivazioni

Considerato quanto indicato nella programmazione iniziale *"sia per gli alunni di primo, sia di secondo strumento, il repertorio del Canto costituirà il contesto didattico utile e necessario allo studio e al ripasso della grammatica musicale e alla sua applicazione - per dir così - sul campo; allo stesso tempo, il percorso didattico sarà volto a far prendere familiarità agli alunni con i primi e fondamentali elementi della tecnica vocale"*, per un'alunna della classe i risultati possono dirsi pienamente raggiunti; per cinque alunne parzialmente raggiunti.

In ogni caso, seppur con risultati diversi, tutte sono riuscite a muovere i primi passi nell'apprendimento della grammatica musicale.

Nel complesso, più che soddisfacenti sono stati i progressi ottenuti nell'esercizio dell'orecchio musicale: quando guidate con esercizi mirati, tutte le alunne hanno mostrato buone capacità di riconoscimento delle altezze dei suoni, mentre gli occasionali disorientamenti in proposito restano legati invece alla lettura dello spartito.

Come già accennato alla voce "Profilo finale della classe", è opportuno annotare come, per almeno due delle alunne, la forte timidezza abbia costituito, per il momento, un rallentamento verso la scoperta e la sperimentazione delle potenzialità della propria voce.

Ciascun docente è invitato a prendere in considerazione SOLO le voci compilate nel Piano di Lavoro iniziale, con le eventuali modifiche apportate.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Indicare con una X il grado di progresso verificato nelle competenze esercitate nella propria disciplina, come riportato **a scopo d'esempio** nelle prime voci:

1. Area metodologica	Poco	Abbastanza	Molto
a. Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.	X	X	
b. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.			
c. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.			
2. Area logico-argomentativa			
a. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.			
b. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.		X	
c. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.			
3. Area linguistica e comunicativa			
a. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:			
a.1 dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;			
a.2 saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;			
a.3 curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.		X	
b. Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.			
c. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.		X	
d. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.		X	
4. Area storico umanistica			
a. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.			
b. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale,			

dall'antichità sino ai giorni nostri.			
c. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.			
d. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.			
e. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.			
f. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.			
g. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.		X	
h. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.			
5. Area scientifica, matematica e tecnologica			
a. Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.			
b. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.			
c. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.			
6. Area artistica			
a. conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;			
b. cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;			
c. conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;			
d. conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;			
e. conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;			
f. conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.			
7. Area musicale			
a. aver acquisito capacità esecutive ed interpretative		X	
b. possedere padronanza tecnica, espressiva ed interpretativa dello strumento che consentano l'esecuzione del repertorio in modo personale e coerente e contestualizzato a livello storico e stilistico			
c. aver acquisito capacità di suonare in pubblico (performance), e capacità di autovalutazione critica e consapevole		X	
d. possedere adeguata capacità di interazione con il gruppo durante la partecipazione ad insiemi vocali e strumentali			
e. possedere competenze adeguate nell'uso delle principali tecnologie informatiche per l'elaborazione dell'audio digitale anche in chiave multimediale			
f. conoscere i principi basilari relativi dell'evoluzione storico-estetica della musica concreta, elettronica e informatico-digitale			

g. riconoscere e comprendere i principi e le strutture delle forme musicali e saperle collocare a livello storico-estetico			
h. aver acquisito capacità compositive			

METODI E STRUMENTI

(Indicare metodologia le metodologie e gli strumenti adottati, le attività curricolari ed extracurricolari effettivamente svolte)

Le lezioni individuali si sono svolte in un'aula dotata di pianoforte: tutte le alunne sono state incoraggiate a una minima pratica nella lettura delle melodie e nell'accompagnamento dei vocalizzi.

Il repertorio di studio ha compreso:

- esercizi di lettura cantata, anche a prima vista (Poltronieri, Cattaneo/Guasconi, Silvestri);
- studi tratti dalle raccolte classiche previste dai programmi di Conservatorio (Pozzoli, Vaccaj, Concone);
- brani dal repertorio tradizionale, classico, popular e jazz;
- studio delle parti di brani corali (per il Concerto di Natale).

Nel pomeriggio del 7 giugno, a conclusione del percorso didattico, tutte le alunne hanno partecipato al Saggio di studio di Canto, anche con la lettura dei testi delle traduzioni dei brani in lingua straniera.

CONTENUTI AFFRONTATI

(Indicare solo le variazioni rispetto alla programmazione iniziale ed eventualmente le relative motivazioni)

Oltre a quanto già indicato nella programmazione iniziale, visti i diversi brani in lingua straniera (inglese e francese) oggetto di studio, le alunne sono state incoraggiate a tradurne i versi (anche grazie all'aiuto e al confronto con le traduzioni reperibili su internet, e grazie a opportune indicazioni sitografiche), in maniera che la memorizzazione del testo e, contemporaneamente, lo studio del fraseggio musicale e dell'espressività vocale ne risultassero avvantaggiati.

Alle alunne che hanno studiato l'arietta *Caro mio ben*, attribuita a G. Giordani detto Il Giordanello, è stata proposta la lettura delle prime stanze de *L'amica di nonna Speranza*, di Guido Gozzano, come breve sguardo di raccordo culturale verso il repertorio delle cosiddette "arie antiche", musicalmente adatto all'educazione vocale degli adolescenti e che, non a caso, ancora oggi, costituisce parte del repertorio dei primi anni di studio in Conservatorio.

Si allega l'elenco dei contenuti affrontati.

VERIFICHE

(Indicare solo le variazioni rispetto alla programmazione iniziale ed eventualmente le relative motivazioni)

Si veda sotto, alla voce "Criteri di valutazione".

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Indicare solo le variazioni rispetto alla programmazione iniziale ed eventualmente le relative motivazioni)

Oltre a quanto già descritto nella programmazione iniziale - ossia che, trattandosi di lezioni individuali, è stato possibile verificare i progressi nell'apprendimento di settimana in settimana -, la valutazione conclusiva, come già ricordato alla voce "Profilo finale della classe", ha tenuto conto dell'ottimo impegno di tutte e sei le alunne nella preparazione delle letture e delle traduzioni utili al Saggio di studio di Canto, e alle buone esecuzioni musicali durante il Saggio.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

(Indicare eventuali problemi riscontrati nella relazione con le famiglie degli alunni)

Siena, 10 giugno 2018

La docente
Marta Di Cosmo